

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 228

Curia Generalizia - Roma

Nativo di La Morra (Cuneo) fu convittore nel nostro collegio di Cherasco. Nacque il 9 XI 1825. In età di 19 anni, compiuto il corso di filosofia sotto il P. Salvatore Brusco, nella quale materia si era particolarmente distinto, come dicono gli Atti, domandò di entrare nel nostro Ordine. Fu esaminato in Cherasco e approvato, fece la vestizione. Cominciò il noviziato in Genova il 7 XI 1844, e professò l'8 XI 1845. Fu subito destinato nel collegio di Casale, dove fece la scuola di latinità inf. " con molto impegno, attenendo ancora allo studio della geometria sotto il prof. D. Ferdiando Vigliani prefetto delle R. scuole, quale ebbe a lodarsi più volte del profitto fatto da questo chierico nella materia positiva ".

Si fermò a Casale fino al 23 VIII 1846 " tenendo religiosa condotta "; poi passò a Roma nel collegio Clementino come membro dello studentato somasco che colà si era stabilito. Qui attese allo studio della teologia; il 17 VIII 1847 ricevette gli Ordini minori, il 22 IX 1848 il suddiaconato. L'8 XI 1848 passò alla pia casa di S. Maria in Aquiro come prefetto degli orfani.

Il 22 V 1849, a seguito degli sconvolgimenti della così detta repubblica romana, ritornò a Genova " dove fu destinato alla istruzione dei traviati ", cioè dei discoli, istituto fondato da P. Giuseppe Ferreri.

Nel nov. 1849, essendo stata nel nostro collegio di Lugano soppiata la cattedra di filosofia, aggiungendovi un maestro che insegnasse, separatamente da quello di filosofia razionale, la Fisica e la matematica, il P. Provinciale della provincia lombarda, vi deputò il P. Bovio, che vi giunse il 24 nov. Nel dic. 1849 fu promosso al diaconato. Nell'ottobre dell'anno seguente ritornò a Genova; e nell'ottobre 1851 fu mandato di nuovo a Lugano come professore di matematica.

Soppresso nell'agosto 1852 il collegio di Lugano, fece ritorno a Genova, dove gli fu affidata la direzione dell'istituto dei Gerolimi a Quarto.

Nel nov. 1853 fu deputato nel collegio di Novi ad insegnare an-

cora geometria e matematica e fisica, dove, come dicono gli Atti, nulla trascurò onde esercitare i suoi allievi all'adempimento dei doveri scolastici.

Il 9 X 1854 fu di nuovo richiamato a Genova per affidargli la direzione dei Gerolimini. Chiuso questo istituto nel giugno 1855, fu mandato come ministro nel collegio di Casale. N 1 dic. 1856, sottostando alle nuove disposizioni di legge che prescrivevano l'esame governativo di abilitazione per esercitare l'insegnamento si laureò presso l'università di Genova con sommo onore in filosofia positiva.

Nel febr. 1857, obbediente come il solito, si portò nel collegio di Novi a sostituire nell'ufficio il ministro del convitto che era caduto malato. Il 12 X 1859, dopo aver insegnato a Novi filosofia positiva, come il solito, partì per il collegio di Valenza, sempre per insegnare filosofia positiva; qui fu pure attuario e procuratore della casa.

Il 17 X 1860 ritornò a Novi per insegnare matematica nel ginnasio poi fisica e chimica nel Liceo.

Nel 1867 fu soppressa la Congregazione Somasca nel collegio di Novi, e anche P. Bovio fu incluso nella soppressione.

Nel 1863 aveva avuto approvati i meriti per il vocalato.

P. Bovio si ritirò nel paese natio. Il 24 X 1883 il Gen. P. Biaggi gli scrisse: " sento con piacere che si adopera da buon religioso a procurare il bene delle anime procurando il suo proprio". Chiese il breve di secolarizzazione per motivi di salute.

Non sappiamo quando morì.

Ponti:

Atti Maddalena Genova

Atti collegio di Cherasco

Atti collegio di Novi

Atti collegio di Valenza

P. Bovio S.: Epistolario (95-62)

P. Biaggi: Epistolario.

P. BOVIO SABINO

nativo di Morra (Cumae) fu convittore nel nostro collegio di Cherasco.
Essendo nato il 9 nov. 1825, in età di 19 anni, già compiuto il corso
di filosofia sotto il p. Salvatore Brusco, nella quale materia si era per
ticolosamente distinto, p. Salvatore Brusco, nella quale materia si era per
Olim. Esaminato in Cherasco e approvato, domandò di entrare nel nostro
collegio di Genova il 7 nov. 1844, fece la vestizione e incomin-
ciò il noviziato in Cherasco e approvato, domandò di entrare nel nostro
successivo. Si doì subito destinato a Casale, dove fece la scuola di latin-
ità inferiore " con molto impegno, e facendo ancora il profitto della
scuola, quale ebbe a lodarsi nel volume del profitto fatto da questo R.
scuola, quale ebbe a lodarsi nel volume del profitto fatto da questo R.
nico nella materia positiva " Si tenne a Casale fino al 25 agosto 1845
bro dello studentato che era già costituito, cui attese allo studio
della teologia; il 17 giugno 1847 ricevette gli ordini minori, il 22 sett.
1848 il suddiaconato; e il 10 nov. 1848 passò alla Pia casa di S. Maria in
Aquin e ne profetò degli ordini. Il 22 maggio 1849 ritornava a Genova
" destinato all'istruzione dei travisti ". Nel nov. 1849 essendo stata nel
nostro collegio di Lugano scoppata la cattedra di filosofia, un ingun-
zioni, la Fisica e la matematica, separatamente da quello di filosofia ra-
di, a cui allora appartenevano sia la casa di Lugano, che quelle di Genova
vi deputò il P. Bovio, che vi giunse il 24 nov. Nel dec. 1849 venne promo-
so all'Ordine del Diaconato. Nell'ottobre dell'anno seguente ritornò a Gen-
ova; e nell'ottobre del 1851 di nuovo a Lugano come professore di matematica
Sepprese nell'aprile 1852 il collegio di Lugano, fece ritorno a Genova,
dove gli fu affidata la direzione dell'istituto dei Gerolimini. Nel nov.
1853 fu deputato a Novi ad insegnare ancora geometria e matematica e fisi-
ca, dove, dicono gli Atti, nulla trascurò onde esercitare i suoi allievi al
l'adempimento dei doveri scolastici. Il 19 ottobre 1854 fu di nuovo richia-
mato a Genova per affidargli la direzione dei Gerolimini. Chiuso l'istituto
nel giugno 1855 fu mandato come ministro nel collegio di Casale. Nel dic. 1.
1856 sottostando alle nuove disposizioni di legge che prescrivevano l'esame
di abilitazione governativa per esercitare l'insegnamento, si laureò presso
l'università di Genova in filosofia positiva con sommo onore. Nel febbraio
1857, essendo come il solito, si portò nel collegio di Novi a sostituirlo
nel l'ufficio il ministro del convento che era caduto a malato. Il 12 ot-
tobre 1859 dopo aver insegnato a Novi filosofia positiva, come il solito,
partì per Valenza, sempre per insegnare filosofia positiva, dove fu pure at-
tuario e procuratore della casa. Il 17 ottobre 1860 ritornò a Novi per i
insegnare matematica nel ginnasio, poi fisica e chimica nel Liceo. Soppres-
so il Collegio di Novi nel 1867 anche il P. Bovio fu incluso nel numero de
religiosi soppressi e di lui più non parlano i documenti. Nel 1863 aveva a-
vuto i meriti a provato per il vocalato.